EDIZIONI
L'ISOLA di PATMOS

UN ALTRO "SCAPPATO DI CASA" IN CORSA CON L'ERETICO SCISMATICO SCOMUNICATO E DIMESSO DALLO STATO CLERICALE ALESSANDRO MINUTELLA

Esattamente così: chiunque malgrado la sentenza data su di loro dalla Chiesa, ascolti la Messa e riceva i Sacramenti dal Sig. Minutella e dai sacerdoti che si sono messi al suo seguito cadendo nel delitto di eresia e scisma, cade in peccato e pecca gravemente.

Autore:
Gabriele Giordano M. Scardocci, O.P.

I membri degli antichi ordini storici vivono da sempre con disagio e sofferenza deviazioni e tradimenti della dottrina della fede di alcuni loro membri, specie quando scivolano nell'eresia e nello scisma.

Solo guardando ai tempi recenti: i Benedettini hanno avuto il caso di **Giovanni Franzoni**, i Francescani il caso di **Leonard Boff**, i Gesuiti il caso eclatante di **Alighiero Tondi**. Tutti gli ordini storici e le congregazioni hanno avuto alcuni loro membri che hanno dato problemi deviando dalla dottrina della fede o generato pubblici scandali. Il tutto rammarica e addolora, indubbiamente, ma al tempo stesso non deve destare neppure eccessivo stupore, basta pensare al tradimento di Giuda Iscariota.

Come nelle migliori famiglie, può capitare che alcuni figli siano dotati delle migliori capacità umane e morali, mentre uno, seppur nato dagli stessi genitori ed educato come tutti gli altri, prenda invece delle strade sbagliate, a volte persino pessime.

© Edizioni L'Isola di Patmos
Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale
Direttore responsabile: Ariel S. Levi di Gualdo
Articolo pubblicato il 10 luglio 2023. Autore: Gabriele Giordano M. Scardocci, O.P.
Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.

È il caso del presbitero domenicano Vincenzo Avvinti, che dopo vari problemi generati all'interno dell'Ordine dei Predicatori è stato colpito dal provvedimento estremo della dimissione – leggasi espulsione – dalla nostra Famiglia Religiosa. Non mi soffermo sui motivi, non perché non possa farlo, ma proprio perché non voglio farlo. Desidero infatti sia chiaro che per me è un dolore enorme che un presbitero che ho conosciuto di persona anni fa e che ho stimato tanto per la sua caratura umana e intellettuale, abbia compiuto adesso questo passo.

Purtroppo, questo nostro ex confratello ha deciso di aggiungere danno al danno e male al male mettendosi al seguito dell'eretico scismatico **scomunicato** e **dimesso dallo stato clericale** Alessandro Minutella.

Ritengo giusto informarne sia i nostri Lettori sia i membri del Terz'Ordine Secolare Domenicano, facendo presente agli uni e agli altri ciò che diceva San Tommaso d'Aquino nella *quaestio* n. 82 che da anni viene stravolta e manipolata dal Sig. Minutella:

> «*Et ideo peccat quicumque eorum Missam audit vel ab eis accipit Sacramenta*» (E quindi pecca chiunque ascolti la loro Messa o riceva da essi i Sacramenti) [cfr. testo latino e italiano **QUI**].

Perché dico che da anni stravolge e manipola questa *questio*? Per il semplice fatto che come suo uso e costume taglia dei pezzi dal loro contesto e li presenta facendogli dire quel che non dicono. Infatti, questo brano da lui citato come un mantra, è preceduto dalla parte in cui si dice:

> «*Differt tamen inter praedictas sectas. Nam haeretici et schismatici et excommunicati sunt per sententiam Ecclesiae executione consecrandi privati*» (Tra codeste categorie però c'è qualche differenza. Infatti gli eretici, gli scismatici e gli scomunicati vengono privati dell'esercizio dei loro poteri da una sentenza della Chiesa).

Proprio questa è la questione. Il Sig. Minutella, con lui anche l'ex membro dell'Ordine dei Predicatori Vincenzo Avvinti, sono degli eretici scismatici che come tali la Chiesa ha privati con una sentenza della potestà di esercitare il sacro ministero sacerdotale. Pertanto: «*Et ideo peccat quicumque eorum Missam audit vel ab eis accipit sacramenta*» (E quindi pecca chiunque ascolti la loro Messa o riceva da essi i Sacramenti).

© Edizioni L'Isola di Patmos
Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale
Direttore responsabile: Ariel S. Levi di Gualdo
Articolo pubblicato il 10 luglio 2023. Autore: Gabriele Giordano M. Scardocci, O.P.
Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.

Esattamente così: chiunque, malgrado la sentenza data su di loro dalla Chiesa, ascolti la Messa e riceva i Sacramenti dal Sig. Minutella e dai sacerdoti che si sono messi al suo seguito cadendo anch'essi nel delitto di eresia e scisma, cade in peccato e pecca gravemente.

Permanendo nel rispetto che ci è richiesto dalle Costituzioni Domenicane, ma ancor di più rispettoso della salvezza delle anime — che è il fine primo del nostro Ordine — offro questo avviso ai nostri Lettori pregando per la conversione di questo nostro ex confratello.

Santa Maria Novella in Firenze, 10 luglio 2023

ARCIDIOCESI DI PALERMO

NOTA SUL COSIDDETTO EREMO DI MARIA IN CONTRADA CONTESSA – CIMINNA

A seguito della pubblicizzata inaugurazione del cosiddetto eremo di Maria in contrada Contessa in Ciminna e ai relativi eventi in programma, si precisa quanto segue:

1. Non si tratta di un luogo di spiritualità riconosciuto o approvato dall'Arcivescovo di Palermo, bensì di una privata iniziativa del Sac. Vincenzo Avvinti, già membro dell'Ordine dei Frati Predicatori (Domenicani), attualmente residente a Ciminna, sua città d'origine.
2. Trattandosi di un luogo privato, non vi è stato autorizzato il culto pubblico da parte di qualunque sacerdote.
3. Circa la posizione canonica del Sac. Vincenzo Avvinti, si precisa che lo stesso non appartiene al Clero della diocesi di Palermo in quanto non è stata accolta la sua richiesta di far parte di questo presbiterio, a motivo dei provvedimenti assunti dai suoi Superiori religiosi che lo hanno dimesso dall'Ordine dei Domenicani.
   Lo stesso appellativo di "monaco mariano", con cui ultimamente si presenta, è un titolo che non gli è stato conferito da nessuna Autorità ecclesiastica.
4. Trovandosi, pertanto, in tale situazione, al Sac. Avvinti, per il diritto stesso, non è consentito l'esercizio degli ordini sacri. In più, lo stesso Arcivescovo gli ha espressamente proibito di esercitare le "facoltà sacerdotali" (confessioni e predicazione) in tutto il territorio della diocesi, come anche di celebrare pubblicamente.
5. A tutela del bene spirituale dei fedeli cattolici della nostra Arcidiocesi, si avverte che la partecipazione, a qualunque titolo, ad atti di culto eventualmente posti dal Sac. Vincenzo Avvinti, nonostante le proibizioni, costituisce un illecito.

Palermo, 28 gennaio 2022

CURIA ARCIVESCOVILE di PALERMO – Vicario Generale

IL VICARIO GENERALE
Mons. Giuseppe Oliveri

© Edizioni L'Isola di Patmos
Rivista telematica di teologia ecclesiale e di aggiornamento pastorale
Direttore responsabile: Ariel S. Levi di Gualdo
Articolo pubblicato il 10 luglio 2023. Autore: Gabriele Giordano M. Scardocci, O.P.
Si autorizza per lettura e uso privato la stampa cartacea di questo articolo che se totalmente o parzialmente riportato deve recare indicata data di pubblicazione, nome di questa rivista telematica e nome dell'Autore.